



CITTÀ di
PINEROLO

Città Metropolitana di Torino

SETTORE LAVORI PUBBLICI
Servizio Infrastrutture

ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE ALBERATE COMUNALI

PROGETTO DEL SERVIZIO

**RELAZIONE TECNICA e CAPITOLATO
SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE**

ELAB.
1

Il Dirigente Settore LL.PP. e Progettista
ing. Marco QUARANTA

Il R.U.P.
geom. Giovanni Paolo CARASIO

Data:
**Ottobre
2019**

Revisione:

INDICE GENERALE

Sezione I – RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

- 1) Premesse
- 2) Contesto in cui è inserito il servizio
- 3) Documenti inerenti la sicurezza
- 4) Importi del servizio e prospetto economico
- 5) Cronoprogramma

Sezione II – CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Capitolo I – NORME AMMINISTRATIVE

- articolo 01) Oggetto e durata dell'Accordo Quadro
- articolo 02) Ammontare dell'Accordo Quadro
- articolo 03) Modalità di selezione del contraente
- articolo 04) Individuazione degli interventi e procedura per l'affidamento dei contratti attuativi
- articolo 05) Descrizione degli interventi
- articolo 06) Pronto intervento
- articolo 07) Normativa
- articolo 08) Requisiti per l'ammissione alla gara
- articolo 09) Garanzia provvisoria
- articolo 10) Garanzia definitiva
- articolo 11) Subappalto
- articolo 12) Oneri ed obblighi a carico dell'appaltatore - Responsabilità
- articolo 13) Requisiti di sicurezza del cantiere
- articolo 14) Danneggiamenti
- articolo 15) Copertura assicurativa
- articolo 16) Penali
- articolo 17) Contabilità e pagamenti
- articolo 18) Tracciabilità dei flussi finanziari
- articolo 19) Cause risolutive dell'Accordo Quadro
- articolo 20) Controversie
- articolo 21) Spese contrattuali
- articolo 22) Riservatezza e tutela dei dati personali
- articolo 23) Documenti dell'Accordo Quadro

Capitolo II – NORME TECNICHE

Parte I) Interventi di potatura

- articolo 24) Tipologia delle potature e modalità di intervento
- articolo 25) Prescrizioni tecniche

Parte II) Messe in sicurezza ed abbattimenti alberate

- articolo 26) Verifica di stabilità
- articolo 27) Messe in sicurezza ed abbattimenti

Parte III) Messa a dimora di alberi

Articolo 28) Prescrizioni tecniche per la messa a dimora degli alberi

Parte IV) Interventi sul genere "Platanus"

articolo 29) Normativa regionale per gli interventi sui platani

Capitolo III – ELENCO PREZZI

articolo 30) Elenco prezzi unitari

Sezione I

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

1) PREMESSE

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 23, comma 15, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., è relativa al progetto per l'appalto del servizio di manutenzione delle alberate comunali da affidare mediante la conclusione di un Accordo Quadro della durata di tre anni (2017-2019) con un solo operatore economico, ai sensi dell'art. 54 dello stesso D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Il documento contiene parte degli elementi di cui al citato art. 23, comma 15, del citato D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., mentre le specifiche tecniche, i requisiti delle offerte e gli altri aspetti di carattere amministrativo sono contenuti nel Capitolato speciale descrittivo e prestazionale.

2) CONTESTO IN CUI È INSERITO IL SERVIZIO

Sulla base del “Censimento delle alberate comunali – anno 2018”, il patrimonio arboreo della Città di Pinerolo ammonta ad un totale di **7362** alberi, di cui **5059** con diametro uguale o superiore a 20 cm (delle quali 238 con diametro uguale o superiore a 70 cm) e **2303** con diametro inferiore a 20 cm.

La situazione delle alberate si presenta molto eterogenea, essendo rappresentate le diverse tipologie che si possono ritrovare in ambito urbano, quali filari stradali, viali alberati, aree gioco, aree scolastiche, parchi, ecc., ognuna delle quali ha proprie peculiarità in funzione dell'età e dello stato fisiologico delle piante, dei sestri di impianto, delle condizioni ambientali, delle manutenzioni pregresse, degli “incidenti” subiti, ecc.

Tali differenze impongono di adeguare allo stato di fatto gli interventi di manutenzione, in particolare per quanto riguarda le potature. Per fare alcuni esempi, nelle aree di recente urbanizzazione le giovani alberate necessitano di frequenti potature di formazione e allevamento, mentre in molte strade del centro sono opportuni turni di potature ravvicinati per contenere l'espandersi delle chiome verso le abitazioni.

Per i viali ad elevata fruizione antropica è importante mantenere le chiome compatte con frequenti potature di contenimento, che sono da attuare anche nelle alberate radicate nelle aree verdi scolastiche e nei parchi gioco.

Aspetto non secondario è quello relativo alla necessità di interventi di messa in sicurezza (potature di contenimento, interventi fitosanitari e abbattimenti) che riguardano le piante che sulla base dei periodici controlli fitostatici eseguiti con il metodo V.T.A. (Visual Tree Assessment) vengono classificate nelle classi C/D e D di propensione al cedimento. Tali

interventi nell'ultima stagione hanno interessato 117 alberi, pari all'1,6% delle piante censite.

3) DOCUMENTI INERENTI ALLA SICUREZZA

Il servizio il oggetto si svolge mediante contratti applicativi dell'Accordo Quadro, attraverso prestazioni relative a noli, trasporti, provviste di materiali ed esecuzione di tutti gli interventi occorrenti per la manutenzione delle alberate (potatura, messa in sicurezza e abbattimento) con l'impiego di macchine e attrezzature meccaniche in luoghi che possono essere poco o per nulla frequentati, ma più spesso in situazioni di presenza antropica (come ad esempio parchi e viali pedonali) e lungo strade con traffico veicolare.

Ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis, del D.Lgs. 81/2008, è stato redatto il documento unico di valutazione del rischi da interferenze (D.U.V.R.I.), che viene allegato al presente progetto del quale forma parte integrante e sostanziale.

4) IMPORTI DEL SERVIZIO E PROSPETTO ECONOMICO

Gli importi dei singoli interventi manutentivi sono desunti da “Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte – Prezzario Regione Piemonte 2019” e sono riportati nell'Elenco Prezzi Unitari, di cui all'art. 29) del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale.

Per eventuali interventi attinenti le attività del servizio in oggetto ma con voci di costo non riportate nell'Elenco Prezzi Unitari, di cui al citato articolo 29), gli importi saranno desunti sempre da “Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte – Prezzario Regione Piemonte 2019”.

L'importo complessivo massimo dell'Accordo Quadro, per il triennio 2020–2022, ammonta a presunti **€ 193.704,57**, comprensivo degli oneri della sicurezza, oltre l'IVA ai sensi di legge. La somma indicata rappresenta il tetto massimo di spesa per il servizio fissato dall'Amministrazione, entro il quale saranno compresi i tutti contratti attuativi, ma la stessa Amministrazione non è tenuta ad affidare contratti attuativi fino al completamento di tale importo.

L'ammontare annuale effettivo del servizio sarà determinato sulla base delle somme stanziare a bilancio e rese disponibili dall'Amministrazione comunale per gli interventi previsti dall'Accordo Quadro. A scopo meramente indicativo, il quadro economico di spesa sotto riportato indica l'importo annuale presunto del servizio rispetto al totale dell'Accordo Quadro:

Sezione II

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Capitolo I – NORME AMMINISTRATIVE

articolo 01) OGGETTO E DURATA DELL'ACCORDO QUADRO

L'appalto ha lo scopo di concludere un Accordo Quadro con un solo operatore economico, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per l'acquisizione delle prestazioni relative a noli, trasporti, provviste di materiali ed esecuzione di tutti gli interventi occorrenti per la manutenzione delle alberate del Comune di Pinerolo, come meglio dettagliato nell'Elenco Prezzi Unitari, di cui al successivo articolo 29) e secondo quanto riportato negli articoli seguenti.

Ai sensi dell'art. 48 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., la prestazione principale è costituita dai servizi di potatura, messa in sicurezza (potature e consolidamenti) e abbattimenti in ambito urbano, le ulteriori prestazioni richieste (come indicate nel successivo articolo 05) sono accessorie a quella principale.

La realizzazione dei vari interventi di manutenzione delle alberate individuati nell'ambito dall'Accordo Quadro sarà affidata mediante la stipula di singoli contratti attuativi con il contraente dello stesso Accordo Quadro.

La durata dell'Accordo Quadro decorre dalla data della stipula e termina il 31 dicembre del terzo anno e comunque fino e non oltre alla concorrenza della cifra stabilita dal valore stimato dell'Accordo stesso. Pertanto, **l'Accordo Quadro potrà concludersi anticipatamente, rispetto alla durata stabilita, a seguito di esaurimento della disponibilità economica.**

Gli interventi di potatura dovranno svolgersi, di norma, salvo casi particolari e previa autorizzazione del Direttore dell'esecuzione del contratto (di seguito Direttore dell'esecuzione), nel periodo di ferma vegetativa in rapporto all'andamento stagionale **(indicativamente dal 1° novembre al 31 marzo di ogni stagione)**. Per i soggetti di genere "Platanus" il periodo è stabilito tassativamente dal **1° dicembre al 31 marzo** (Determinazione Regione Piemonte n. 35 del 24/1/2014).

Gli interventi di abbattimento e messa in sicurezza dovranno svolgersi anch'essi, di norma, nel periodo di ferma vegetativa, ma potranno essere anche ordinati, per motivi di tutela della pubblica incolumità, in qualsiasi periodo dell'anno.

In caso di riscontrata presenza sulle alberate di nidificazioni la ditta dovrà porre particolare cura per evitare disturbo agli uccelli e la distruzione dei nidi.

Qualora non sia possibile ultimare gli interventi previsti nel periodo stagionale favorevole gli interventi verranno sospesi salvo riprenderli immediatamente nel periodo stagionale favorevole successivo.

Le prestazioni dei contratti attuativi dell'Accordo Quadro dovranno procedere senza interruzione fatto salvo quanto sopra indicato.

articolo 02) **AMMONTARE DELL'ACCORDO QUADRO**

L'importo complessivo massimo dell'Accordo Quadro, per il triennio 2020–2022, ammonta a presunti **€ 193.704,57**, dei quali € 190.841,94 per servizi ed € 2.862,63 relativi agli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA ai sensi di legge. Si precisa che **l'importo indicato rappresenta un tetto massimo di spesa, e che l'Amministrazione non è obbligata a ordinare prestazioni fino alla concorrenza di detto importo.** La puntuale definizione delle quantità delle singole prestazioni avverrà attraverso i contratti attuativi dell'Accordo Quadro.

Il costo della manodopera, soggetto a ribasso d'asta, è stimato in presunti **€ 95.000,00** (pari al 49,78%) nel triennio, al netto delle spese generali e dell'utile d'impresa. Tale costo è stato desunto in base all'incidenza della manodopera sull'importo complessivo degli interventi di servizi analoghi negli anni 2017 e 2018.

L'importo di ogni contratto attuativo dell'Accordo Quadro sarà determinato applicando ai prezzi posti a base di gara il ribasso d'asta offerto, fino al raggiungimento dell'importo stabilito dallo stesso contratto. La somma complessiva degli importi dei contratti attuativi non potrà superare comunque l'ammontare di € 193.704,57. Si precisa, inoltre, che **le somme annuali impegnate per il servizio in oggetto dovranno essere tassativamente esaurite entro il 31 dicembre di ogni anno.**

Per eventuali interventi attinenti le attività del servizio in oggetto ma con voci di costo non riportate nell'Elenco Prezzi Unitari, di cui al successivo articolo 29), gli importi saranno desunti da "Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte – Prezzario Regione Piemonte 2019", applicando il ribasso offerto in sede di gara.

L'importo di € 2.862,63 relativo agli oneri della sicurezza dovuti ad interferenze risulta dal D.U.V.R.I. allegato. Tali oneri saranno liquidati in percentuale rispetto alle prestazioni eseguite. Restano in capo all'impresa affidataria i costi aziendali per l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Ai fini dell'art. 35, comma 4 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., il valore massimo stimato dell'appalto è pari ad € 193.704,57, oltre IVA ai sensi di legge.

articolo 03) **MODALITÀ DI SELEZIONE DEL CONTRAENTE**

Ai sensi della L. 94/2012 e della L. 135/2012 il servizio sarà affidato facendo ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA).

Il contraente dell'Accordo Quadro sarà individuato, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b), del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., mediante affidamento diretto, previo consultazione di almeno cinque operatori economici attivi sul MEPA nell'iniziativa "Servizi di manutenzione del verde pubblico".

L'appalto sarà aggiudicato con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b), del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. mediante ribasso unico percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara di cui al successivo articolo 29) Elenco Prezzi Unitari, con l'individuazione delle offerte anomale e l'esclusione automatica delle stesse ai sensi dell'art. 97, commi 2 e 8, del citato decreto.

Si procederà alla scelta del contraente anche in caso di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente.

articolo 04) **INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI E PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI ATTUATIVI**

Essendo un **servizio di manutenzione** gli interventi da realizzarsi saranno ordinati dal Direttore dell'esecuzione in fase esecutiva e secondo le necessità dell'Amministrazione, senza che l'impresa possa sollevare eccezione alcuna.

Gli interventi di manutenzione saranno affidati mediante la stipula di **contratti attuativi**, entro i limiti e le condizioni fissati dall'Accordo Quadro. Ad ogni contratto attuativo sarà allegato il computo metrico estimativo degli interventi e il relativo quadro economico, con l'avvertenza che, trattandosi di attività di manutenzione sull'esistente, le tipologie degli interventi e le relative quantità devono intendersi indicative e formeranno oggetto di esatta misurazione e contabilizzazione al termine dell'esecuzione. La Stazione Appaltante, in base alle proprie esigenze, potrà comunque affidare al contraente dell'Accordo Quadro l'esecuzione di tutte le tipologie di interventi rientranti nell'Accordo medesimo.

Nell'ipotesi di cui all'art. 32, comma 14 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., la stipula di un contratto attuativo potrà avvenire anche tramite una lettera-contratto. In questo caso il contratto attuativo si perfeziona con la sottoscrizione per accettazione della lettera-contratto da parte del contraente dell'Accordo Quadro.

I contratti attuativi potranno inoltre prevedere:

- indicazioni tecniche di dettaglio per l'esecuzione delle prestazioni previste;
- termini specifici per l'esecuzione degli interventi di manutenzione, entro i limiti generali stabiliti dall'Accordo Quadro;
- precisazioni atte a garantire la sicurezza durante l'esecuzione delle prestazioni. In particolare potrà essere richiesta l'integrazione e/o la modifica del D.U.V.R.I.

articolo 05) **DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

Le alberate oggetto di eventuali interventi previsti dall'Accordo Quadro sono tutte le alberate pubbliche presenti sul territorio comunale e localizzate lungo viabilità stradale e pedonale, nei parchi e giardini pubblici, nelle aree verdi scolastiche e di pertinenza degli immobili di proprietà comunale, nelle aiuole spartitraffico, ecc. e in tutte le condizioni di

difficoltà, ad esclusione di quelle riferibili a strade ad alto traffico con la presenza di linee tranviarie.

Gli interventi verranno di volta in volta ordinati dal Direttore dell'esecuzione mediante periodici ordini di servizio.

Ogni intervento dovrà essere eseguito nel periodo stagionale più idoneo. Per le potature e le operazioni di messa in sicurezza si procederà come indicato nel precedente articolo 01). Gli altri interventi di manutenzione (potatura verde, spollonatura, taglio rami bassi, ecc.) potranno essere ordinati dal Direttore dell'esecuzione in qualsiasi periodo dell'anno. Gli eventuali impianti dovranno essere eseguiti, di norma, nella fase annuale di riposo vegetativo compresa tra l'autunno e l'inizio della primavera.

Il servizio che forma l'oggetto dell'Accordo Quadro prevede quanto sotto specificato, salvo più precise indicazioni contenute nel presente Capitolato Speciale o che potranno essere impartite dal Direttore dell'esecuzione all'atto esecutivo:

1. interventi di potatura;
2. verifica sommaria della stabilità degli alberi oggetto d'intervento;
3. interventi di messa in sicurezza di alberi con gravi problemi fitostatici (potature e consolidamenti) secondo le indicazioni contenute nel documento di verifica statica (V.T.A.) redatto dai tecnici incaricati dal Comune o nelle relazioni tecniche che saranno forniti alla ditta affidataria;
4. abbattimenti di soggetti pericolanti, secchi, morti in piedi o comunque indicati dal Direttore dell'esecuzione, compresa la rimozione delle ceppaie;
5. interventi vari di manutenzione delle alberate quali rimozione dei nidi di processionaria, estirpazione di ceppaie, potatura verde, sramatura, taglio e/o potatura di rami e ricacci presenti sui primi metri del fusto, spollonature, ecc.
6. interventi vari di manutenzione di alberelli ornamentali, arbusti, cespugli, siepi e aree colonizzate da vegetazione arborea ed arbustiva invadente;
7. interventi vari di manutenzione delle alberate a salvaguardia della pubblica incolumità derivanti anche da particolari eventi atmosferici (vento, neve, ecc.);
8. impianti di nuovi alberi, con fornitura delle piante, messa a dimora e garanzia di attecchimento;
9. interventi di "pronta reperibilità" come descritto all'articolo seguente.

Tutti gli interventi sopra indicati comprendono anche la pulizia dell'area di cantiere, la raccolta, rimozione ed allontanamento dei materiali di risulta e il conferimento in discarica o in impianto di smaltimento autorizzati, secondo la vigente normativa in materia, o in altro luogo indicato dal Direttore per l'esecuzione. **Gli oneri di conferimento in discarica o in impianto di smaltimento sono a totale carico dell'impresa affidataria.**

articolo 06) **PRONTO INTERVENTO**

L'impresa affidataria, in caso di urgenza per pubblica incolumità per abbattimento alberi o rami pericolanti, dovrà intervenire entro 1 (una) ora dalla comunicazione da parte del Settore Lavori Pubblici, della Polizia Municipale o del Coordinatore del Servizio di Reperibilità del Comune. A tal fine, prima dell'inizio del servizio, dovrà essere comunicato il numero di cellulare del responsabile dell'impresa, che dovrà essere attivo 24h/24h.

Nel caso di interventi effettuati a seguito di chiamate d'urgenza a salvaguardia della pubblica incolumità verrà riconosciuto, oltre l'importo dei lavori effettuati, un'indennità forfettaria, soggetta a ribasso d'asta, pari ad **€ 125,00 (euro centoventicinque/00)**.

Nel caso di ritardo a seguito di richiesto intervento a salvaguardia della pubblica incolumità verrà applicata una penale di **€ 125,00 (euro centoventicinque/00)** per ogni ora o frazione di ora di ritardo e non verrà riconosciuta l'indennità forfettaria di cui al comma precedente, fermo restando la responsabilità civile e/o penale per eventuali danni a persone e/o cose derivanti dal ritardato intervento.

articolo 07) **NORMATIVA**

Il servizio in oggetto dovrà essere effettuato a perfetta regola d'arte e nel rispetto della normativa vigente.

Si richiamano pertanto:

- il D.P.R. 207/2010 per le parti ancora in vigore;
- il D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 e s. m.i.;
- le norme di legge del Codice della strada;
- i Regolamenti Comunali di Polizia Urbana e di Polizia Rurale;
- le eventuali indicazioni e prescrizioni della locale ASL;
- il D.M. 29/02/2012 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*";
- la determinazione dirigenziale della Regione Piemonte n. 35 del 24/1/2014 "Applicazione in Piemonte del Decreto Ministeriale 29 febbraio 2012 inerente "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*". Integrazione alla circolare approvata con D.D. n. 897 del 8 ottobre 2012, concernente le note tecniche per la salvaguardia del platano e aggiornamento dell'elenco delle zone focolaio in Piemonte";
- la determinazione dirigenziale della Regione Piemonte n. 53 del 21/01/2019 "Applicazione in Piemonte del Decreto Ministeriale 29 febbraio 2012 inerente "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*" e aggiornamento dell'elenco delle zone focolaio".
- l'allegato 1 al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13/12/2013 che definisce i Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, per l'acquisto di ammendanti, acquisto di piante ornamentali e impianti di irrigazione in attuazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione (PAN GPP) adottato con Decreto interministeriale del 11/04/2008 e aggiornato con Decreto 10/04/2013. Il rispetto delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali deve essere assicurato secondo le modalità previste dal citato D.M. 13/12/2013, per gli aspetti compatibili con gli interventi di manutenzione delle alberate previsti dal presente Accordo Quadro.

articolo 08) **REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALLA GARA**

Prima della presentazione dell'offerta per l'esecuzione del servizio in oggetto, i soggetti partecipanti dovranno assumere tutte le informazioni necessarie in merito al servizio da eseguire, se necessario anche attraverso sopralluoghi.

Per essere ammessi alla gara, i concorrenti dovranno attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel bando di gara/lettera d'invito e nel presente Capitolato Speciale.

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti, singoli o raggruppati di cui all'art. 45 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Ai sensi degli artt. 80 e 83 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., le imprese concorrenti devono possedere i requisiti di seguito riportati.

A) Requisiti di carattere generale degli operatori economici:

- inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. espressamente riferite all'impresa e a tutti i legali rappresentanti.

B) Requisiti di idoneità professionale:

- iscrizione alla CCIAA (ovvero in caso di impresa avente sede all'estero, iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali dello stato di residenza di cui all'art. 83, comma 3 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.).

C) Requisiti di capacità economica e finanziaria:

- aver conseguito un fatturato specifico minimo annuo nel settore di attività oggetto dell'appalto riferito agli ultimi tre esercizi finanziari (2016-2017-2018), pari ad almeno al valore presunto annuale dell'appalto (€ 64.568,00), I.V.A. esclusa. Per le imprese costituite da meno di tre anni o che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, tale requisito è riferito al periodo di attività.

Tale requisito è richiesto in quanto idoneo a dimostrare la solidità economico-finanziaria dell'operatore nel settore di attività all'interno del quale rientra l'oggetto dell'appalto. Il settore di attività è quello della manutenzione del verde urbano (in ambito pubblico e privato).

D) Requisiti di capacità tecnica e professionale:

1. aver svolto nell'ultimo triennio (a far data dalla scadenza fissata per la presentazione delle offerte) almeno un servizio identico a quello della prestazione principale (potature, abbattimenti e messa in sicurezza in ambiente urbano) a favore di un Ente Pubblico o un soggetto privato, di importo pari o superiore ad € 32.000,00. Per le imprese costituite da meno di tre anni o che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, tale requisito è riferito agli anni di attività;
2. disporre di maestranze in possesso di Attestato di frequenza, rilasciato da Organismo autorizzato, in materia di sicurezza per l'utilizzo dei DPI di terza categoria per la prevenzione delle cadute nel lavoro in quota e dell'abilitazione all'uso delle piattaforme aeree PLE (Piattaforme Lavoro Elevabili);
3. disporre di maestranze con formazione, esperienza e competenze professionali specifiche per le attività oggetto dell'appalto, con particolare riferimento all'arboricoltura in ambiente urbano, all'uso dei DPI e all'impiego in sicurezza degli strumenti e mezzi

- d'opera utilizzati per il servizio in oggetto;
4. iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali;
 5. disporre, a titolo di proprietà, noleggio o leasing della seguente dotazione minima di attrezzature e mezzi operativi, efficienti e dotati di personale per la loro guida:
 - n. 2 piattaforme aeree o cestelli a norma, con braccio di altezza almeno fino a 25 m;
 - n. 2 autocarri dotati di sovrasponde e di gru idraulica con pinza, della portata di almeno 4 quintali o attrezzature analoghe per la raccolta ed il trasporto del materiale di risulta degli interventi;
 - n. 1 cippatrice con capacità di trattare materiale legnoso con diametro di almeno 20 cm.

articolo 09) **GARANZIA PROVVISORIA**

L'offerta dovrà essere corredata da una garanzia fideiussoria, denominata "garanzia provvisoria" pari al 2 per cento del prezzo base indicato nel bando, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente, di cui all'art. 93 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. nelle forme dallo stesso previste.

La garanzia deve avere efficacia per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

La garanzia copre la mancata sottoscrizione dell'Accordo Quadro dopo l'affidamento, per fatto del contraente riconducibile ad una condotta connotata da dolo o colpa grave, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del Accordo medesimo.

Alla garanzia provvisoria si applicano le riduzioni previste dal comma 7 del citato articolo 93.

Ai sensi dell'art. 93, comma 8, l'offerta è altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione dell'Accordo Quadro, di cui all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse contraente dell'Accordo stesso. Tale impegno non si applica nei casi di cui al citato art. 93, comma 8, secondo periodo.

articolo 10) **GARANZIA DEFINITIVA**

L'appaltatore per la sottoscrizione dell'Accordo Quadro deve costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., pari al 10 per cento dell'importo dell'Accordo Quadro secondo quanto disposto dall'art. 103, comma 1 dello stesso D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Al fine di salvaguardare l'interesse pubblico alla conclusione dell'Accordo Quadro nei termini e nei modi programmati in caso di affidamento con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento.

La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni dell'Accordo Quadro, comprese quelle dei contratti attuativi dell'Accordo, e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

La Stazione Appaltante può richiedere al soggetto affidatario la reintegrazione della

garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per la garanzia provvisoria.

La mancata costituzione della garanzia determinerà la revoca dell'affidamento e l'incameramento della garanzia provvisoria da parte dell'Amministrazione appaltante, che affiderà l'Accordo Quadro al concorrente che segue nella graduatoria.

articolo 11) **SUBAPPALTO**

I concorrenti nell'istanza dovranno indicare le parti del servizio che intendono eventualmente affidare in subappalto.

Senza l'autorizzazione dell'Amministrazione è vietato alla ditta affidataria di cedere in subappalto l'esecuzione dei servizi oggetto dell'Accordo Quadro.

Il subappalto senza il consenso o qualsiasi atto diretto a nascondere, fa sorgere all'Amministrazione il diritto di rescindere l'Accordo Quadro, senza ricorso ad atti giudiziari, con incameramento della cauzione e risarcimento dei danni.

L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

Il valore complessivo dei servizi subappaltabili non può superare il 40% dell'importo presunto complessivo dell'Accordo Quadro e comunque non potrà essere superiore alla stessa percentuale dell'ammontare di ogni singolo contratto attuativo.

L'Amministrazione provvede al pagamento diretto dei subappaltatori esclusivamente nelle ipotesi di cui all'art. 105, comma 13 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

L'Appaltatore è considerato responsabile in solido con il subappaltatore, nell'osservanza del trattamento economico nei confronti dei dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto, nonché del rispetto di tutte le normative reggenti l'Accordo Quadro.

L'Appaltatore è comunque l'unico responsabile dell'esecuzione dei servizi nei confronti dell'Amministrazione.

L'Appaltatore deve dimostrare l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., inoltre gli stessi subappaltatori devono essere qualificati nella relativa categoria e non devono aver partecipato alla procedura per l'individuazione del contraente del presente Accordo Quadro.

articolo 12) **ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE - RESPONSABILITÀ**

Sono a totale carico dell'appaltatore per ogni contratto attuativo dell'Accordo Quadro e per tutta la durata dell'Accordo stesso:

- Le segnalazioni diurne e notturne mediante appositi cartelli nei tratti stradali interessati ai lavori.
- L'osservanza di tutte le norme del Codice della Strada e successive modificazioni.
- L'impianto, la manutenzione e la sorveglianza del cantiere di lavoro, sia di giorno che di notte, con il personale necessario comprese eventuali recinzioni.
- L'adozione di tutte quelle norme e cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati; a tal fine l'impresa dovrà dotare il personale dipendente di tutti i mezzi necessari per il rispetto delle norme antinfortunistiche e controllerà la continua

efficienza ed il regolare uso di questi mezzi. Ogni più ampia responsabilità in caso di infortunio ricadrà pertanto sull'appaltatore, restando sollevata la stazione appaltante ed il personale incaricato.

- La riparazione dei danni di qualsiasi genere causati durante l'esecuzione del servizio, dipendenti anche da cause di forza maggiore.
- Il risarcimento degli eventuali danni che, in dipendenza del modo di esecuzione, fossero arrecati a proprietà pubbliche o private od a persone, restando libera ed indenne l'Amministrazione Comunale ed il suo personale.
- Saranno a totale carico della ditta appaltatrice tutti gli oneri relativi allo smaltimento dei rifiuti prodotti a seguito degli interventi, compreso il costo di conferimento alla discarica.
- Durante l'esecuzione del presente Accordo Quadro, l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente, nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati, tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e negli accordi integrativi dello stesso ed a provvedere alla regolare assicurazione dei lavoratori stessi per gli infortuni sul lavoro all'INAIL ed INPS, nonché a tutti gli altri versamenti obbligatori.

In caso di inottemperanza agli obblighi sopra citati, accertata dalla stazione appaltante od a questa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, si provvederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, destinando le somme così accantonate a garanzia degli adempimenti degli obblighi di cui sopra.

La ditta affidataria dovrà essere in regola con le vigenti disposizioni della Legge Antimafia e successive modificazioni ed integrazioni e dovrà a tal fine produrre la documentazione che il Comune richiederà per effettuare i dovuti accertamenti. In caso di mancata consegna dei documenti richiesti o di sussistenza a carico dei responsabili dell'impresa di provvedimenti o procedimenti per la lotta al fenomeno mafioso, l'affidamento sarà annullato.

Per eseguire l'appalto, oltre ai mezzi e attrezzature indicati nel precedente articolo 08), la ditta affidataria dovrà comunque disporre di **tutta la dotazione di attrezzature e mezzi operativi necessari e adatti per svolgere il servizio a perfetta regola d'arte**, quali: autocarro ribaltabile, carotatrice o fresa per la rimozione delle ceppaie, trattore agricolo, miniescavatore, piattaforma aeree o cestello a norma (con braccio di altezza diversa da 25 m e adatto alle diverse situazioni operative), motoseghe a catena, tosasiepi, soffiatori spalleggianti, attrezzi manuali da giardiniere (vanghe, pale, rastrelli, rastrelloni, ramazze, forbici, segacci, roncole, svettatori, ecc.) e segnaletica stradale e di cantiere.

Per quanto attiene le maestranze per lo svolgimento dell'appalto, la ditta affidataria per ogni squadra deve garantire la presenza di almeno tre operatori, dei quali uno con l'incarico di caposquadra e almeno uno abilitato all'utilizzo della motosega, e comunque sempre in numero adeguato in rapporto alle esigenze operative e ai diversi ambiti e tipologie di intervento, anche al fine di garantire la gestione della sicurezza per la circolazione veicolare e pedonale con la presenza di un numero adeguato di movieri.

La ditta affidataria dovrà essere in grado di fornire i mezzi d'opera, le attrezzature ed il personale necessario per eseguire gli interventi, senza accampare scusanti di sorta per eventuali carenze, ivi compreso il fatto di avere le maestranze ed i mezzi già impegnati in altri lavori, servizi e forniture anche per lo stesso Comune di Pinerolo.

Su richiesta del Direttore dell'esecuzione, la ditta affidataria entro 3 (tre) giorni dalla richiesta stessa dovrà mettere a disposizione della Stazione Appaltante due

squadre, ognuna delle quali composta da almeno tre operatori, e comunque sempre in numero adeguato in rapporto alle esigenze operative e ai diversi ambiti e tipologie di intervento, e con la dotazione di attrezzature e mezzi operativi necessari a svolgere il servizio, al fine di poter attivare contemporaneamente due cantieri funzionalmente operativi.

articolo 13) **CAUSE RISOLUTIVE DELL'ACCORDO QUADRO**

L'amministrazione committente, al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento, ha predisposto il D.U.V.R.I. (Documento Unico Valutazione dei Rischi da Interferenze), in adempimento all'art. 26, comma 3-ter, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

L'affidatario, presa visione di tale documento, entro 30 gg. dall'affidamento dell'Accordo Quadro, ha facoltà di presentare proposte integrative relative a diverse misure organizzative o comportamentali, che saranno oggetto di valutazione da parte della stazione appaltante. Tali integrazioni in nessun caso genereranno una rideterminazione dei costi.

La predisposizione del D.U.V.R.I. da parte dell'amministrazione, non esime il soggetto contraente dell'Accordo Quadro dalla predisposizione e trasmissione al committente, entro 30 gg. dall'affidamento dell'Accordo stesso, qualora la legislazione vigente lo preveda, del D.V.R. aziendale (Documento di valutazione dei rischi) oppure P.O.S. (Piano operativo di sicurezza) comprovanti la valutazione dei rischi propri dell'impresa.

L'impresa appaltatrice è obbligata a prevedere l'osservanza delle norme sugli ambienti di lavoro e delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro sulla stessa materia e a dare, inoltre, informazione ai lavoratori ed alle loro rappresentanze sindacali in merito ai rischi di infortunio e di malattie professionali che l'esecuzione del servizio presenta nelle diverse fasi.

articolo 14) **DANNEGGIAMENTI**

La ditta affidataria dell'Accordo Quadro è responsabile di eventuali danni arrecati a manufatti comunali o privati conseguentemente allo svolgimento del servizio in oggetto.

Gli eventuali danni dovranno essere prontamente comunicati al Direttore dell'esecuzione e, salvo l'attivazione della copertura assicurativa di cui al successivo articolo 12), riparati a perfetta regola d'arte a cura e spese della ditta appaltante, in difetto il Direttore dell'esecuzione quantificherà, a suo insindacabile giudizio, il danno provocato e l'eventuale penale di cui al successivo articolo 16), detraendo tali importi dalle somme dovute per le prestazioni eseguite.

Gli importi dei danni eventualmente arrecati e delle penali di cui al successivo articolo 16) verranno comunicati per iscritto dal Direttore dell'esecuzione all'impresa affidataria che avrà tre giorni di tempo per controdedurre a quanto comunicato.

Trascorso tale termine il Direttore dell'esecuzione sarà autorizzato a dedurre dalle somme dovute per i servizi eseguiti gli importi per danni e penalità.

articolo 15) **COPERTURA ASSICURATIVA**

La ditta affidataria dell'Accodo Quadro assume in proprio ogni responsabilità, sia civile sia penale, per danni a persone o cose, derivanti dall'espletamento del servizio oggetto dell'Accordo Quadro attraverso i contratti attuativi.

A tal fine la ditta affidataria è tenuta a presentare una polizza per la copertura assicurativa della responsabilità civile per tutti i danni che possono essere arrecati a terzi (RCT), compresa l'Amministrazione Comunale e verso i prestatori di lavoro (RCO).

La polizza assicurativa dovrà coprire i rischi (sia di natura accidentale sia dolosa) e dovrà essere di durata corrispondente a quella dell'Accordo Quadro, con i seguenti massimali:

- € 2.500.000,00 per sinistro;
- € 2.500.000,00 per persona;
- € 1.000.000,00 per danni a cose o animali.

L'esistenza di tale polizza non libera l'appaltatore dalla proprie responsabilità, avendo essa soltanto lo scopo di ulteriore garanzia.

La polizza suddetta dovrà essere depositata in copia entro 10 giorni dal ricevimento, da parte della ditta affidataria, della comunicazione di affidamento dell'Accordo Quadro pena, in caso di inottemperanza, la decadenza dall'affidamento e l'escussione della cauzione provvisoria presentata in sede di gara.

articolo 16) **PENALI**

In caso delle seguenti infrazioni e a seguito di un primo richiamo scritto fatto dall'Amministrazione con PEC, per ogni successivo richiamo scritto verranno applicate le seguenti penali pecuniarie:

- € 100,00 (cento/00) per ogni giorno di ritardo di disponibilità della seconda squadra richiesta con ordine di servizio;
- € 100,00 (cento/00) per ogni giorno di ritardo, sia nell'inizio che nella ultimazione degli interventi, rispetto ai tempi utili assegnati per ogni singolo intervento ordinato;
- € 50,00 (cinquanta/00) per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi di rimozione del materiale di risulta prescritti dal presente Capitolato Speciale od impartiti dal Direttore dell'esecuzione per ogni singolo intervento ordinato;
- € 100,00 (cento/00) per ogni pianta che presenterà danneggiamenti causati dagli interventi in oggetto;
- € 100,00 (cento/00) per ogni danno arrecato a manufatti comunali o privati non prontamente comunicati al Direttore dell'esecuzione;
- da € 50,00 (cinquanta/00) ad € 250,00 (duecentocinquanta/00), secondo la gravità, ad insindacabile giudizio del Direttore dell'esecuzione, per ogni altra inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente Capitolato Speciale.

Per quanto riguarda eventuali ritardi su interventi di "pronto intervento" verranno applicate le penali stabilite dal relativo articolo del presente Capitolato Speciale.

Il procedimento di applicazione delle penali avverrà nelle forme previste dal precedente articolo 14) e tutte le penali saranno contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di penale.

Nel caso di recidiva di infrazioni di lieve entità o nel caso di infrazioni più gravi, ove non ricorra la risoluzione dell'Accordo Quadro avanti prevista, il Comune si riserva più severe misure da adottarsi di volta in volta dall'Amministrazione Comunale.

articolo 17) CONTABILITÀ E PAGAMENTI

Il servizio di ogni contratto attuativo dell'Accordo Quadro sarà liquidato a misura, secondo l'Elenco Prezzi Unitari posto a base di gara e riportato al successivo articolo 29) o, nei casi previsti, sulla base delle voci di costo del già citato Prezzario della Regione Piemonte – anno 2019, con l'applicazione del ribasso offerto in sede di gara.

La ditta affidataria dovrà tenere per proprio conto e continuamente aggiornata la contabilità degli interventi indipendentemente da quella tenuta dai competenti uffici del Settore Lavori Pubblici e di segnalare tempestivamente eventuali possibili eccedenze dalla cifra di contratto.

Di norma, salvo diverse disposizioni contenute nel contratto attuativo, l'impresa avrà diritto al pagamento delle rate di acconto ogni qualvolta l'importo delle prestazioni effettuate raggiunga il **45% (quarantacinque per cento) dell'importo del contratto attuativo dell'Accordo Quadro**, previo accertamento del regolare svolgimento delle prestazioni effettuate, in termini di quantità e qualità, e presentazione di regolare fattura.

Il pagamento delle fatture di acconto dei contratti attuativi sarà subordinato alla sottoscrizione del Direttore dell'esecuzione e del RUP della contabilità del servizio relativamente al periodo a cui le fatture si riferiscono.

Ai sensi dell'art. 30 comma 5 bis del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., sull'importo netto progressivo delle prestazioni di ogni contratto attuativo è operata una ritenuta dello 0,50%. Le ritenute saranno svincolate soltanto in sede di liquidazione finale del singolo contratto attuativo, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del **certificato di regolare esecuzione** di cui all'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

articolo 18) TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, l'appaltatore, i subappaltatori e tutti gli eventuali altri soggetti a qualsiasi titolo interessati all'Accordo Quadro in oggetto, devono utilizzare uno o più conti correnti, accessi presso banche o presso la società Poste Italiane s.p.a, dedicati, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche.

Tutti i movimenti finanziari relativi all'Accordo Quadro devono essere registrati sul conto corrente prescelto e, salvo quanto previsto dall'art. 3, comma 3, della Legge 136/2010, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale.

Nell'Accordo Quadro che sarà sottoscritto con l'appaltatore dovrà essere inserita la clausola con la quale lo stesso assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010.

L'Accordo Quadro conterrà anche la clausola risolutiva espressa da attivarsi in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane Spa. L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che avrà notizia

dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 procederà all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente il Comune di Pinerolo e la Prefettura-Ufficio territoriale del Governo di Torino.

Il Comune di Pinerolo verificherà che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'opera in oggetto sia stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010.

articolo 19) **CESSIONE, RECESSO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

È fatto assoluto divieto all'aggiudicatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità della cessione stessa.

In caso di inadempimento da parte dell'aggiudicatario agli obblighi di cui al precedente comma, il Comune di Pinerolo, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

L'Amministrazione appaltante intende avvalersi della facoltà di sciogliere unilateralmente i singoli contratti attuativi dell'Accordo Quadro e lo stesso Accordo Quadro in qualunque momento e per qualunque motivo ai sensi delle disposizioni presenti nell'art. 1671 c.c., e dell'art. 109 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Inoltre la Stazione appaltante ha facoltà di risolvere l'Accordo Quadro durante il periodo di sua efficacia nei casi e nelle modalità previste dall'art. 108 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. oltre che nelle seguenti circostanze:

- frode nell'esecuzione del servizio;
- inadempimento alle disposizioni impartite riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione del servizio;
- reiterata mancanza dell'osservanza dei tempi prescritti per l'esecuzione del servizio;
- subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e alle assicurazioni obbligatorie del personale;

Il contratto è altresì risolto in caso di perdita da parte dell'aggiudicatario dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

articolo 20) **CONTROVERSIE**

Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti nell'esecuzione o interpretazione dell'Accordo Quadro e dei contratti attuativi saranno demandate all'esclusiva competenza del Foro di Torino.

E' esclusa la clausola arbitrale.

articolo 21) **SPESE CONTRATTUALI**

Sono ad esclusivo carico dell'affidatario tutte indistintamente le spese contrattuali di bollo, registrazione e diritti di segreteria relative all'Accordo Quadro e ai contratti attuativi, nonché eventuali spese conseguenti a tutte le tasse ed imposte presenti e future inerenti ed emergenti dal servizio, a meno che sia diversamente disposto da espresse norme legislative.

L'I.V.A. è a carico del Comune di Pinerolo.

articolo 22) **RISERVATEZZA E TUTELA DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi del D.Lgs. n. 196, 30 giugno 2003, in riferimento al procedimento instaurato dalla presente gara, si informa che la finalità e la modalità di trattamento dei dati sono esclusivamente dedite all'instaurazione del procedimento di affidamento della gara.

L'eventuale rifiuto al conferimento dei dati richiesti, comporta l'esclusione dalla gara stessa.

A sua volta la ditta affidataria deve garantire che i dati di cui verrà in possesso siano tutelati come stabilito dal decreto sopra citato.

articolo 23) **DOCUMENTI DELL'ACCORDO QUADRO**

Fanno parte integrante dell'Accordo Quadro, i seguenti documenti:

- Progetto del servizio composto da
 - Relazione tecnico-illustrativa;
 - Capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- Schema di contratto attuativo;
- D.U.V.R.I. (Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze).

Capitolo II – NORME TECNICHE

Parte I) Interventi di potatura

articolo 24) TIPOLOGIA DELLE POTATURE E MODALITÀ DI INTERVENTO

Tipologie delle potature

Le tipologie di potatura da utilizzare, su indicazione del Direttore dell'esecuzione, saranno le seguenti:

A) Potatura di formazione/allevamento

Riguarda gli esemplari più giovani con un intervento mirato all'impostazione della impalcatura della chioma in modo da favorire il portamento naturale caratteristico della specie.

B) Potatura di mantenimento

Consiste nell'asportazione totale dei rami troppo sviluppati e/o vigorosi privilegiando il diradamento rispetto alle altre operazioni di potatura.

Tale intervento ha lo scopo di mantenere nel tempo le condizioni fisiologiche ed ornamentali delle piante riducendo nel contempo i rischi di schianto di rami.

C) Potatura di contenimento

Ha lo scopo di dimensionare la pianta in relazione ai vincoli presenti nell'ambiente urbano (linee elettriche, fabbricati, manufatti, strade, ecc.).

Deve essere eseguita rispettando il più possibile il portamento naturale della pianta mantenendo equilibrato il volume della chioma.

D) Potatura di risanamento

È un intervento straordinario da eseguirsi quando i soggetti presentano deperimenti di varia natura oppure stabilità precaria.

E) Rimonda del secco

Viene utilizzata sugli esemplari arborei che denotano presenza di branche, rami o parti apicali secche e consiste nell'asportazione delle porzioni vegetative morte od in fase di deperienza.

F) Spalcatura

Consiste nella rimozione di uno o più palchi inferiori dell'albero, mediante asportazione completa dei rami all'inserzione del fusto.

Altre modalità particolari di potatura potranno essere ordinate, in fase esecutiva, dal Direttore dell'esecuzione.

Modalità di intervento

Nell'ambito delle tipologie di potatura sopra elencate, si indicano le modalità di intervento

cesorio da effettuare sulle chiome:

- per la riduzione in lunghezza delle singole branche o dei rami, si dovrà utilizzare in tutti i casi possibili il **"taglio di ritorno"**, salvo diverse indicazioni del Direttore dell'esecuzione;
- durante le operazioni di potatura sull'intera pianta si dovrà provvedere mediante il **"taglio di diradamento"** alla rimonda del secco, alla rimozione di rami malformati, ferito o malati, dei rami in soprannumero o maldisposti, di quelli deboli e sottili;
- gli interventi di contenimento della chioma dovranno essere eseguiti mediante la **"potatura a tutta cima"** applicando in modo sistematico tagli di ritorno fino all'ultima cima di ciascun ramo, in modo tale che in nessun ramo venga interrotta la "dominanza apicale" esercitata da una gemma terminale (cima);
- tutti i tagli dovranno essere effettuati rispettando il collare di corteccia del ramo, seguendo le prescrizioni imposte dalla teoria C.O.D.I.T. (Compartmentalization Of Decay In Trees);
- tranne nei casi stabiliti dal Direttore dell'esecuzione e quando necessari per interventi di messa in sicurezza non sono ammessi tagli di capitozzatura.

N.B.: Indicazioni più dettagliate circa le modalità di intervento verranno impartite, di volta in volta, in fase esecutiva, dal Direttore dell'esecuzione.

Qualora le condizioni dei luoghi non permettano l'uso della piattaforma aerea/cestello, o comunque laddove richiesto dal Direttore dell'esecuzione, si potrà operare con il sistema del tree-climbing purché con operatori qualificati in possesso delle richieste abilitazioni per lavori su fune, secondo quanto previsto dall'allegato XXI del D.Lgs. 81/2008 e di essere in regola con gli aggiornamenti. Tali interventi verranno liquidati in economia applicando i prezzi unitari della manodopera e dei mezzi di cui all'Elenco Prezzi Unitari, di cui al successivo articolo 29).

articolo 25) **PRESCRIZIONI TECNICHE PER LE POTATURE**

I lavori di potatura dovranno essere eseguiti a regola d'arte secondo le modalità indicate dai competenti uffici del Settore Lavori Pubblici o da tecnici esterni incaricati.

Su richiesta dal Direttore dell'esecuzione, l'impresa affidataria all'inizio degli interventi in un nuovo ambito dovrà eseguire la potatura di **uno o più alberi campione** secondo le indicazioni tecniche che saranno fornite dallo stesso Direttore dell'esecuzione o da un tecnico a ciò preposto, che seguirà anche l'andamento degli interventi. Gli alberi campione faranno da modello per le potature degli altri esemplari del medesimo ambito.

Gli attrezzi da utilizzare per la potatura di rami di piccole dimensioni sono le forbici e i segacci (anche telescopici), per il taglio dei rami grossi si impiegheranno seghe e motoseghe. I tagli dovranno essere il più possibile aderenti al punto di intersezione dei rami rispettando il collare del ramo e seghe e forbici dovranno essere usate in maniera da ottenere tagli a superficie liscia ed inclinata in modo da non permettere il ristagno d'acqua.

Il taglio dei rami dovrà sempre essere netto evitando lo slabbramento della corteccia; per i rami grossi il taglio andrà effettuato in modo da evitare che il peso provochi lo squarciamento del ramo stesso, utilizzando la tecnica del taglio in tre fasi. Inoltre i rami grossi dovranno essere legati con funi in modo da evitare rovinose cadute al suolo.

Nei casi indicati dal Direttore dell'esecuzione, sui tagli di diametro superiore ai 5 cm si dovrà effettuare immediatamente la disinfezione con prodotti di sperimentata efficacia, da impiegare secondo le indicazioni del PAN (Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) e con l'osservanza delle indicazioni riportate in etichetta e nella scheda tecnica). Su richiesta del Direttore dell'esecuzione, tutti gli attrezzi impiegati dovranno sempre essere accuratamente disinfettati prima di passare ad interventi su altre piante. In caso di fitopatie in atto tale precauzione andrà sempre adottata prima di passare a interventi su altri rami della stessa pianta.

In particolare, ove si debba procedere al taglio di rami su soggetti che presentino marcescenze, su indicazione del Direttore dell'esecuzione, sarà necessario provvedere alla disinfezione dei tagli di potatura, alla cicatrizzazione con prodotti a base di resine naturali ed alla disinfezione di tutte le attrezzature utilizzate al termine dell'intervento su ogni singola pianta e sarà inoltre impedito l'uso della cippatrice per l'eliminazione del materiale di risulta che dovrà essere accuratamente disinfettato. Le operazioni dovranno essere eseguite da personale in possesso delle autorizzazioni di legge.

Le ramaglie, i rami e i tronchi risultanti dalla potatura dovranno essere cerniti e rimossi immediatamente dal suolo, evitando in ogni caso di lasciare il materiale legnoso e ogni altro residuo di lavorazione depositato sulle aree di circolazione, pedonale o veicolare, oltre l'orario di lavoro.

Le ramaglie di risulta (depezzate o cippate a discrezione dell'impresa) dovranno essere trasportate in discarica a cura e spese della ditta appaltatrice, compresi gli oneri di conferimento, oppure presso un centro di smaltimento autorizzato (centrale termica o di compostaggio), mentre le branche primarie ed i tronchi dovranno essere depezzati e trasportati, in alternativa, in luogo indicato dal Direttore dell'esecuzione. Ove possibile e nei casi segnalati dal Direttore dell'esecuzione, il materiale legnoso di risulta dovrà essere cippato *in situ* e utilizzato come pacciamante.

Il suolo sottostante alle piante potate e abbattute e tutta l'area interessata degli interventi dovranno essere accuratamente ripulite con rastrello per le aree inerbite e con la scopa nelle zone asfaltate.

Le potature dovranno svolgersi nel periodo di ferma vegetativa ed in orario diurno, in ogni caso non prima delle ore 8.00 e non dopo le ore 18.00.

Parte II) Messe in sicurezza ed abbattimenti alberate

articolo 26) **VERIFICA DI STABILITÀ**

Durante le operazioni di potatura la ditta affidataria dovrà procedere, senza alcun onere aggiunto, anche ad effettuare un sommario controllo visivo di stabilità di ogni pianta oggetto di intervento segnalando eventuali pericoli dovuti ad instabilità al Direttore dell'esecuzione e procedendo, su indicazione dello stesso Direttore dell'esecuzione, ai necessari interventi di messa in sicurezza o all'eventuale abbattimento.

In caso si riscontrasse la presenza di esemplari le cui condizioni statiche possano comportare un immediato rischio per la pubblica incolumità la ditta affidataria dovrà, con la massima sollecitudine, informare il Direttore dell'esecuzione.

articolo 27) **MESSE IN SICUREZZA ED ABBATTIMENTI**

Messe in sicurezza

Gli interventi di messa in sicurezza (potature severe, capitozzature, taglio rami secchi, bilanciamento della chioma, posa di cavi di ancoraggio delle chiome, ecc.) sono finalizzati alla riduzione del livello di pericolosità degli alberi che manifestano anomalie tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia drasticamente ridotto. Tali interventi dovranno essere compatibili con le buone pratiche arboricole e ed essere eseguiti secondo le indicazioni contenute nel documento di verifica statica (V.T.A.) redatto dai tecnici incaricati dal Comune ed eventuali successive indicazioni da essi fornite in loco.

Per gli interventi consolidamento delle chiome con la posa di cavi di sicurezza dovranno essere impiegati tiranti a fune intrecciata cava in polipropilene, prodotti per l'impiego specifico (tipo BOA, COBRA, Tree-Guardian-cavo, ecc.).

I cavi dovranno essere dotati di scheda tecnica di certificazione attestante il carico di rottura minimo (2, 4 o 8 tonnellate).

A posa ultimata l'Impresa dovrà consegnare al competente ufficio del Settore Lavori Pubblici copia della scheda tecnica di certificazione dei cavi messi in opera e una dichiarazione, a firma del legale rappresentante, che i cavi sono stati installati a regola d'arte secondo le istruzioni fornite dalla ditta produttrice e le indicazioni dei tecnici incaricati dal Comune per la verifica della stabilità delle alberate con il metodo V.T.A.

La dichiarazione dovrà inoltre riportare l'elenco delle piante oggetto di consolidamento, comprendente per ognuna il tipo di cavo impiegato (statico o dinamico), il carico di rottura del cavo e i metri lineari messi in opera.

Abbattimenti

Gli interventi di abbattimento dovranno essere effettuati tenendo conto dei vincoli infrastrutturali ed edilizi esistenti in zona ed utilizzando tutte le attrezzature necessarie atte ad evitare pericoli per l'incolumità pubblica ed ai manufatti presenti (depezzatura, uso di funi, carrucole, ecc.).

L'intervento di abbattimento comprende anche l'estrazione della ceppaia, tranne diversa indicazione del Direttore dell'esecuzione. L'impresa affidataria dell'Accordo Quadro è responsabile di eventuali danni a cose e/o persone derivanti dalla presenza della ceppaia.

A seguito dell'abbattimento di ogni soggetto dovrà essere recuperata e consegnata al competente ufficio del Settore Lavori Pubblici la targhetta identificativa del Censimento del Verde Pubblico.

Parte III) Messa a dimora di alberi

articolo 28) **PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA MESSA A DIMORA DEGLI ALBERI**

La fornitura e la messa a dimora degli alberi dovranno essere eseguite a perfetta regola d'arte secondo le modalità indicate dal Direttore dell'esecuzione e le tecniche agronomiche più appropriate, rispettando le seguenti indicazioni di massima.

Gli alberi dovranno presentare portamento e dimensioni rispondenti alle caratteristiche richieste dal Direttore dell'esecuzione e tipici della specie, della varietà e della età al momento della loro messa a dimora. Dovranno essere stati specificatamente allevati per il tipo di impiego previsto (es. alberate stradali, filari, esemplari isolati o gruppi, ecc.).

Il fusto e le branche principali dovranno essere esenti da deformazioni, capitozzature, ferite di qualsiasi origine e tipo, grosse cicatrici o segni conseguenti ad urti, grandine, scortecciamenti, legature, ustioni da sole, cause meccaniche in genere.

L'apparato radicale dovrà presentarsi ben accestito, ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari fresche e sane e privo di tagli di diametro maggiore di un centimetro. Gli alberi dovranno essere normalmente forniti in zolla o contenitore (vasi, mastelli di legno o di plastica, ecc.) proporzionati alle dimensioni delle piante.

L'impresa dovrà adottare tutte le precauzioni necessarie affinché gli alberi arrivino sul luogo della messa a dimora nelle migliori condizioni possibili, con particolare attenzione affinché rami e corteccia non subiscano danni e le zolle non abbiano a frantumarsi o ad essiccarsi. Il tempo intercorrente tra il prelievo in vivaio e la messa a dimora definitiva dovrà essere il più breve possibile.

Lo scavo per la buca andrà effettuato con le dovute cautele per non danneggiare eventuali manufatti od utenze presenti sia in superficie sia in profondità ed eventualmente rifinito a mano. Sarà onere della ditta affidataria ogni ricerca per individuare eventuali cavi o tubazioni presenti nelle zone di scavo.

Le dimensioni della buca dovranno essere le più ampie possibili in rapporto alle dimensioni delle piante da mettere a dimora. Qualora si debbano realizzare buche su un preesistente tappeto erboso l'impresa sarà tenuta ad adottare tutti gli accorgimenti necessari per contenere al minimo i danni al prato circostante. La buca dovrà essere riempita parzialmente con terra agraria, elementi concimanti e sostanze per lo sviluppo radicale.

L'albero, liberato se necessario da tutte le parti rotte o danneggiate, dovrà essere messa a dimora poggiando l'apparato radicale sul cumulo di terra preformato sul fondo della buca e alto quanto basta perché la pianta venga a trovarsi con il colletto a fior di terra e se necessario si dovrà predisporre un idoneo drenaggio al fondo della buca scavata.

Al termine si provvederà al riempimento definitivo della buca con terra di coltivo, costipandola con cura al fine di eliminare i vuoti attorno alle radici o alla zolla, avendo cura che nella zona in cui si svilupperanno le radici non ci siano ristagni di umidità, prevedendo eventualmente lo scolo delle acque superficiali. Su richiesta del Direttore dell'esecuzione si dovrà provvedere alla fornitura e posa intorno alla zolla di tubo drenante forato a doppia parete per l'irrigazione di soccorso.

Intorno al ceppo si dovrà formare una adeguata conca idonea a trattenere l'acqua di irrigazione che dovrà essere mantenuta per tutto il periodo di garanzia di attecchimento e, su richiesta del Direttore dell'esecuzione, il fusto dovrà essere protetto con un apposito

cannicciato. Attorno al colletto dovrà essere posizionato un collare di protezione in gomma per proteggere la pianta da eventuali danni da decespugliatore.

Per fissare al suolo le piante o gli arbusti di rilevanti dimensioni, l'impresa dovrà fornire e posizionare pali di sostegno (tutori) adeguati per diametro ed altezza alle dimensioni delle piante messe a dimora, che dovranno essere resi solidali con la piante mediante apposite legature, realizzate per mezzo di collari speciali o di adatto materiale elastico. La tipologia del sistema dei pali tutori sarà indicata dal Direttore dell'esecuzione che potrà anche prevedere, in sostituzione dei pali tutori, la posa di ancoraggi sotterranei.

Ultimata la messa a dimora occorrerà irrigare abbondantemente in relazione anche alla stagione e alle condizioni del terreno onde favorire la ripresa della pianta e facilitare il costipamento e l'assestamento della terra attorno alle radici ed alla zolla. Tali irrigazioni dovranno essere ripetute sino al corretto attecchimento (minimo sei interventi di irrigazione/anno).

L'attecchimento si intende avvenuto quando, al termine del tempo stabilito, le piante si presentino sane e in buono stato vegetativo. La ditta aggiudicataria dovrà curare il corretto attecchimento delle piante fornite e messe a dimora procedendo a tutte le operazioni necessarie quali: mantenimento delle vaschette per raccolta dell'acqua di irrigazione, idonee e tempestive annaffiature, controllo dei pali tutori e delle legature, ecc. Le piante non attecchite dovranno essere prontamente sostituite con le stesse modalità di impianto e di garanzia delle altre.

Parte IV) Interventi sul genere "Platanus"

articolo 29) NORMATIVA REGIONALE PER GLI INTERVENTI SUI PLATANI

Nel caso di interventi su piante del genere Platanus dovrà essere applicata la determinazione della Regione Piemonte n. 35 del 24/01/2014 avente per oggetto "Applicazione in Piemonte del Decreto Ministeriale 29 febbraio 2012 inerente "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da Ceratocystis fimbriata". Integrazione alla circolare approvata con D.D. n. 897 del 8 ottobre 2012, concernente le note tecniche per la salvaguardia del platano e aggiornamento dell'elenco delle zone focolaio in Piemonte", ed in particolare l'allegato 1 "Adempimenti fitosanitari cui ottemperare nel caso di interventi su piante di platano in Piemonte" che si intendono interamente richiamati.

Si precisa che alla data della redazione del presente Capitolato Speciale l'area di Viale Kennedy nel Comune di Pinerolo è ricompresa nell'"Elenco delle zone focolaio" allegato alla determina n. 53 del 21/01/2019 avente per oggetto "Applicazione in Piemonte del Decreto Ministeriale 29 febbraio 2012 inerente 'Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da Ceratocystis fimbriata' e aggiornamento dell'elenco delle zone focolaio".

La ditta affidataria dovrà pertanto attenersi scrupolosamente alla normativa di sopra citata, segnalando inoltre le piante con sospetta infestazione da cancro colorato del platano causato da Ceratocystis fimbriata.

Nel caso di abbattimenti di piante del genere *Platanus* affette da cancro colorato del platano ai sensi della citata normativa, gli interventi saranno contabilizzati applicando la maggiorazione del 50% alla corrispondente voce dell'Elenco Prezzi Unitari, di cui al successivo articolo 29), individuata in base alle condizioni di difficoltà e all'altezza di ogni esemplare abbattuto.

Capitolo III - ELENCO PREZZI

articolo 30) ELENCO PREZZI UNITARI

Articolo di Elenco	INDICAZIONE DELLE PRESTAZIONI	Unità di misura	PREZZO EURO	Incidenza Manodop.
	01.P01.MANODOPERA			
01.P01.A20	Operaio qualificato			
005	Ore normali (EURO trentatre/35)	h	33.35	80.45 %
01.P01.A30	Operaio comune			
005	Ore normali (EURO trenta/01)	h	30.01	80.45 %
	01.P24.NOLO MEZZI D'OPERA			
01.P24.A28	Nolo di miniescavatore di potenza non inferiore a 20 HP compreso il manovratore, carburante, lubrificante, trasporto sul luogo d'impiego ed ogni altro onere connesso per il tempo di effettivo impiego			
005	Con benna rovescia di tipo richiesto dalla D.L. (EURO quarantanove/50)	h	49.50	72.54 %
010	Con martello demolitore o trivella oleodinamica (EURO cinquantatre/08)	h	53.08	67.65 %
01.P24.A35	Nolo di trattore a 4 ruote motrici, compreso trasporto in loco, operatore, carburante, lubrificante e ogni onere connesso con il tempo di effettivo impiego			
005	Fino a 75 HP (EURO cinquanta/73)	h	50.73	70.79 %
010	Oltre 75 - fino a 150 HP (EURO sessantuno/62)	h	61.62	58.28 %
015	Oltre 150 HP (EURO settantadue/48)	h	72.48	49.55 %
01.P24.A45	Nolo di trattore a 4 ruote motrici, attrezzato a richiesta della direzione lavori con: -trinciacocchi, radiprato, cippatrice, inzollatrice oleodinamica, fresa, aratro, falciatrice rotativa, rimorchio ribaltabile, ranghinatore, ecc..compreso trasporto in loco, operatore, carburante, lubrificante e ogni onere connesso con il tempo di effettivo impiego			
005	Potenza non inferiore a 75 HP - fino a 150 HP (EURO cinquantasei/17)	h	56.17	63.93 %
01.P24.C50	Nolo di autocarro o motocarro ribaltabile compreso carburante, lubrificante, trasporto in loco ed ogni onere connesso per il tempo di effettivo impiego			
005	Della portata sino a q 17 - compreso l'autista (EURO quarantasei/75)	h	46.75	71.34 %
010	Della portata sino a q 17-escluso l'autista (EURO tredici/36)	h	13.36	0.00 %
01.P24.C60	Nolo di autocarro ribaltabile compreso autista, carburante, lubrificante, trasporto in loco ed ogni onere connesso per il tempo di effettivo impiego			
005	Della portata sino q 40 (EURO cinquanta/96)	h	50.96	65.44 %
010	Della portata oltre q 40 fino a q 120 (EURO cinquantanove/14)	h	59.14	56.39 %
015	Della portata oltre q 120 fino a q 180 (EURO sessantasette/69)	h	67.69	53.05 %
020	Ribaltabile 3 assi della portata oltre q 180 fino a q 200 (EURO settantasei/75)	h	76.75	46.79 %
025	Ribaltabile 4 assi della portata oltre q 200 fino a q 250 (EURO settantanove/69)	h	79.69	45.06 %

Articolo di Elenco	INDICAZIONE DELLE PRESTAZIONI	Unità di misura	PREZZO EURO	Incidenza Manodop.
01.P24.C65	Nolo di autocarro dotato di braccio idraulico per il sollevamento di un cestello porta operatore rispondente alle norme ISPELS a uno o due posti, atto alle potature dei viali alberati della città, compreso l'autista ed ogni onere connesso al tempo di effettivo impiego, escluso il secondo operatore			
005	Con braccio fino all'altezza di m 18 (EURO sessantuno/62)	h	61.62	58.28 %
010	Con braccio fino all'altezza di m 25 (EURO sessantasette/05)	h	67.05	53.56 %
015	Con braccio fino all'altezza di m 32 (EURO settantaquattro/65)	h	74.65	48.10 %
020	Con braccio fino all'altezza di m 45 (EURO ottantatre/37)	h	83.37	43.07 %
01.P24.E10	Nolo di autocarro con cassone ribaltabile munito di sovrasponde secondo la richiesta della D.L., dotato di gru idraulica compreso autista, carburante, lubrificante, trasporto in loco ed ogni onere connesso per il tempo di effettivo impiego			
005	Autoc sino q 80 gru q 4-allungo fino a m 4.40 (EURO cinquantotto/99)	h	58.99	56.53 %
010	Autoc oltre q 80 gru q 11-allungo m 5.50 (EURO sessantasette/97)	h	67.97	49.07 %
01.P24.G20	Nolo di motosega completa di ogni accessorio per il funzionamento incluso il consumo degli attrezzi e del carburante, escluso il manovratore			
005	A disco (minimo cm 50) (EURO due/73)	h	2.73	0.00 %
010	A catena con lama non inferiore a cm 45 (EURO tre/42)	h	3.42	0.00 %
01.P24.G30	Nolo tagliasiepe azionata da motore elettrico o a scoppio completa di ogni accessorio per il funzionamento compreso l'eventuale generatore dicorrente, il consumo degli attrezzi e del carburante, escluso il manovratore			
005	Lama di lunghezza non inferiore a cm 45 (EURO quattro/10)	h	4.10	0.00 %
01.P24.G50	Nolo di decespugliatore spalleggiato a disco rotante, azionato da motore a scoppio completo di ogni accessorio per il funzionamento; incluso il consumo degli attrezzi e del carburante, escluso il manovratore			
005	... (EURO tre/42)	h	3.42	0.00 %
	18.A65.MANUTENZIONE DEL MATERIALE VEGETALE			
18.A65.A40	Sramature, potature semplici di riequilibrio per alberi in condizioni di minima difficoltà consistente nel taglio ed eliminazione di rami seccaginosi o squilibranti, con eventuale uso di elevatore a cestello per periodi minimi, compreso lo smaltimento della ramaglia, per piante di qualsiasi altezza.			
005	... (EURO ventinove/89)	cad	29.89	63.39 %
18.A65.A45	Abbattimento di alberi in condizioni di minima difficoltà, esclusa l'estirpazione della ceppaia, compreso il trasporto del materiale di risulta sezionato in luogo idoneo su indicazione della D. L., per piante di altezza inferiore a 15 m, senza ausilio di elevatore a cestello.			
005	... (EURO ventisei/90)	cad	26.90	68.75 %

Articolo di Elenco	INDICAZIONE DELLE PRESTAZIONI	Unità di misura	PREZZO EURO	Incidenza Manodop.
	Opere da giardiniere Opere da giardiniere			
	20.A27.OPERE DA GIARDINIERE			
20.A27.H00	Spalcatura di branche e rami e/o rimozione del secco su piante poste in: condizioni di minima o ridotta difficoltà (esemplificabile con alberate ubicate all'interno di parchi, giardini o su strade a bassa densità di traffico), compresa la disinfezione con prodotti a largo spettro fungistatico su tagli di diametro superiore a cm 5, l'allontanamento dei detriti e la pulizia del cantiere			
	005 Per piante di altezza fino a m 16 (EURO novantuno/66)	cad	91.66	66.86 %
	010 Per piante di altezza superiore a m 16 (EURO centotrentasei/77)	cad	136.77	67.89 %
20.A27.H03	Spalcatura di branche e rami e/o rimozione del secco su piante poste in condizioni di media difficoltà (esemplificabile con alberi ubicati in strade ad alto traffico), compresa la disinfezione con prodotti a largo spettro fungistatico su tagli di diametro superiore a cm 5, l'allontanamento dei detriti e la pulizia del cantiere			
	005 Per piante di altezza fino a m 16 (EURO centotto/69)	cad	108.69	68.57 %
	010 Per piante di altezza superiore a m 16 (EURO centocinquantanove/95)	cad	159.95	68.87 %
20.A27.H05	Spalcatura di branche e rami e/o rimozione del secco su piante poste in: condizioni di elevata difficoltà (esemplificabile con alberate ubicate in strade ad alto traffico e presenza di linee tranviarie), compresa la disinfezione con prodotti a largo spettro fungistatico su tagli di diametro superiore a cm 5, l'allontanamento dei detriti e la pulizia del cantiere			
	005 Per piante di altezza fino a m 16 (EURO centoventisette/02)	cad	127.02	69.89 %
	010 Per piante di altezza superiore a m 16 (EURO centoottantatre/50)	cad	183.50	69.67 %
20.A27.I00	Potatura di allevamento su giovani esemplari al fine di mantenere l'impostazione della chioma in modo da favorire il portamento naturale caratteristico della specie, compresa la disinfezione con prodotti a largo spettro fungistatico su tagli di diametro superiore a cm 5, l'allontanamento dei detriti e la pulizia del cantiere			
	005 Su esemplari entro i primi 5 anni della messa a dimora (EURO cinque/57)	cad	5.57	84.11 %
	010 Su esemplari già completamente appalcati a proiezione della chioma fino a m 2 di diametro (EURO undici/98)	cad	11.98	88.29 %
	015 Su esemplari già completamente appalcati a proiezione della chioma superiore a m 2 di diametro (EURO ventotto/48)	cad	28.48	91.10 %
20.A27.I50	Potatura di formazione, risanamento o contenimento di piante poste in condizioni di minima difficoltà (esemplificabile con alberi ubicati all'interno di parchi o giardini), compresa la disinfezione con prodotti a largo spettro fungistatico su tagli di diametro superiore a cm 5, l'allontanamento dei detriti e la pulizia del cantiere			
	005 Per piante di altezza inferiore a m 10 (EURO settantotto/29)	cad	78.29	63.39 %
	010 Per piante di altezza tra m 11 e m 20 (EURO novantacinque/36)	cad	95.36	59.82 %
	015 Per piante di altezza da m 21 e m 30 (EURO centonovantuno/19)	cad	191.19	59.07 %

Articolo di Elenco	INDICAZIONE DELLE PRESTAZIONI	Unità di misura	PREZZO EURO	Incidenza Manodop.
20.A27.I55	020 Per piante di altezza superiore a m 30 (EURO trecentotrentatre/17)	cad	333.17	58.10 %
	Potatura di formazione, risanamento o contenimento di piante poste in condizione di ridotta difficoltà'(esemplificabile con alberate ubicate in strade con poco traffico), compresa la disinfezione con prodotti a largo spettro fungistatico su tagli di diametro superiore a cm 5, l'allontanamento dei detriti e la pulizia del cantiere			
	005 Per piante di altezza inferiore a m 10 (EURO centoquattro/48)	cad	104.48	68.49 %
	010 Per piante di altezza da m 11 a m 20 (EURO centoquarantaquattro/41)	cad	144.41	58.35 %
20.A27.I60	015 Per piante di altezza da m 21 a m 30 (EURO duecentonovantuno/92)	cad	291.92	61.31 %
	020 Per piante di altezza superiore a m 30 (EURO quattrocentotrentasette/17)	cad	437.17	59.87 %
	Potatura di formazione, risanamento o contenimento di piante poste in condizioni di media difficoltà' (esemplificabile con alberi ubicati in strade ad alto traffico), compresa la disinfezione con prodotti a largo spettro fungistatico su ferite di diametro superiore a cm 5, l'allontanamento dei detriti e la pulizia del cantiere			
	005 Per piante di altezza inferiore a m 10 (EURO centonovantanove/30)	cad	199.30	72.69 %
20.A27.I65	010 Per piante di altezza da m 11 a m 20 (EURO duecentoquarantuno/59)	cad	241.59	64.91 %
	015 Per piante di altezza da m 21 a m 30 (EURO trecentonovantotto/58)	cad	398.58	67.71 %
	020 Per piante di altezza superiore a m 30 (EURO seicentodiciotto/23)	cad	618.23	62.95 %
	Potatura di formazione, risanamento o contenimento di piante poste in condizioni di elevata difficoltà'(esemplificabile con alberate poste in strade ad alto traffico e presenza di linee tranviarie), compresa la disinfezione con prodotti a largo spettro fungistatico su ferite di diametro superiore a cm 5, l'allontanamento dei detriti e la pulizia del cantiere			
20.A27.L00	005 Per piante di altezza inferiore a m 10 (EURO duecentoventinove/21)	cad	229.21	70.16 %
	010 Per piante di altezza da m 11 a m 20 (EURO trecentoquarantadue/17)	cad	342.17	65.37 %
	015 Per piante di altezza da m 21 a m 30 (EURO quattrocentonovantotto/03)	cad	498.03	63.20 %
	020 Per piante di altezza superiore a m 30 (EURO settecentoottantasette/28)	cad	787.28	61.54 %
20.A27.L05	Abbattimento di alberi di qualsiasi specie posti in condizioni di minima difficoltà' (esemplificabile con alberate ubicate all'interno di parchi o giardini), compresa l'estirpazione della ceppaia, il riempimento della buca con terra agraria, la costipazione del terreno, il trasporto del materiale di risulta ad impianto di trattamento autorizzato o nei magazzini comunali			
	005 Per piante di altezza inferiore a m 10 (EURO centosei/99)	cad	106.99	55.85 %
	010 Per piante di altezza da m 11 a m 20 (EURO centocinquantuno/53)	cad	151.53	58.65 %
	015 Per piante di altezza da m 21 a m 30 (EURO duecentoottantasette/49)	cad	287.49	56.92 %
	020 Per piante di altezza superiore a m 30 (EURO quattrocentoottantacinque/39)	cad	485.39	58.27 %

Articolo di Elenco	INDICAZIONE DELLE PRESTAZIONI	Unità di misura	PREZZO EURO	Incidenza Manodop.
	ubicare in strade con poco traffico), compreso l'estirpazione della ceppaia il riempimento della buca con terra agraria, la costipazione del terreno, il trasporto del materiale di risulta ad impianto di trattamento autorizzato o nei magazzini comunali			
	005 Per piante di altezza inferiore a m 10 (EURO centosettantasei/03)	cad	176.03	61.02 %
	010 Per piante di altezza da m 11 a m 20 (EURO duecentoquindici/84)	cad	215.84	62.58 %
	015 Per piante di altezza da m 21 a m 30 (EURO trecentonovantaquattro/75)	cad	394.75	61.80 %
	020 Per piante di altezza superiore a m 30 (EURO seicentotto/31)	cad	608.31	60.71 %
20.A27.L10	Abbattimento alberi di qualsiasi specie posti in condizioni di media difficoltà (esemplificabile con alberate ubicate in strade ad alta densità di traffico), compresa l'estirpazione della ceppaia, il riempimento della buca con terra agraria, la costipazione del terreno, il trasporto del materiale di risulta ad impianto di trattamento autorizzato o nei magazzini comunali			
	005 Per piante di altezza inferiore a m 10 (EURO duecentoquarantasette/16)	cad	247.16	68.75 %
	010 Per piante di altezza da m 11 a m 20 (EURO trecentoquarantaquattro/14)	cad	344.14	62.40 %
	015 Per piante di altezza da m 21 a m 30 (EURO cinquecentoquarantasei/85)	cad	546.85	61.29 %
	020 Per piante di altezza superiore a m 30 (EURO ottocentotrentasei/44)	cad	836.44	60.04 %
20.A27.L15	Abbattimento alberi di qualsiasi specie posti in condizioni di elevata difficoltà (esemplificabile con alberate ubicate in strade ad alto traffico e presenza di linee tranviarie), compresa l'estirpazione della ceppaia, il riempimento della buca con terra agraria, la costipazione del terreno, il trasporto del materiale di risulta ad impianto di trattamento autorizzato o nei magazzini comunali			
	005 Per piante di altezza inferiore a m 10 (EURO trecentoquarantaquattro/53)	cad	344.53	63.23 %
	010 Per piante di altezza da m 11 a m 20 (EURO quattrocentoottantatre/38)	cad	483.38	62.11 %
	015 Per piante di altezza da m 21 a m 30 (EURO seicentonovantatre/09)	cad	693.09	62.53 %
	020 Per piante di altezza superiore a m 30 (EURO millesettantanove/44)	cad	1'079.44	60.52 %
	Bonifica di siti contaminati Bonifica di siti contaminati			
Pr1	Indennità forfettaria per chiamata d'urgenza Indennità forfettaria per chiamata d'urgenza (EURO centoventicinque/00)	cad	125.00	
Pr2	Fornitura cavi per consolidamento delle chiome degli alberi Fornitura di tiranti a fune intrecciata cava in polipropilene, perodotti per l'impegno specifico (tipo BOA, COBRA, TREE-GUARDIAN, ecc.), completi di bande d'espansione, protezioni anti abrasioni, ammortizzatori, inserti colorati per l'indicazione dell'anno e di ogni altro componente necessario per la loro corretta posa in opera.			
	a con carico di rottura minimo del trante di 2 t con carico di rottura minimo del trante di 2 t (EURO sette/00)	ml	7.00	
	b con carico di rottura minimo del trante di 4 t con carico di rottura minimo del trante di 4 t (EURO dodici/00)	ml	12.00	
	c con carico di rottura minimo del trante di 8 t con carico di rottura minimo del trante di 8 t (EURO quattordici/00)	ml	14.00	

NOTE

- Per eventuali prestazioni attinenti alle attività del servizio in oggetto ma non presenti nel sopra riportato Elenco Prezzi Unitari, saranno applicati i prezzi riportati nell'elenco "Prezzi di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte – Prezzario Regione Piemonte 2019", ribassati della percentuale unica offerta in sede di gara.
- Le piante del genere Platanus affette da cancro colorato del platano causato da Ceratocystis fimbriata, che dovranno essere eventualmente abbattute ai sensi dell'allegato 1 alla determina della Regione Piemonte n. 35 del 24/01/2014, saranno contabilizzate applicando la maggiorazione del 50% alla corrispondente voce dell'Elenco Prezzi Unitari individuata in base alle condizioni di difficoltà e all'altezza degli esemplari (dall'articolo 20.A27.L00.005 all'articolo 20.A27.L15.020).